

Consiglio di Bacino Padova Centro

L.R. del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Approvato con Deliberazione di Comitato n. 2 del 30 gennaio 2025

*Sede legale Via Niccolò Tommaseo n. 60 35131 Padova – Sede operativa Via frà Paolo Sarpi n. 2 35138 Padova
mail segreteria@bacinopadovacentro.it – pec bacinopadovacentro@legalmailpa.it
Tel. 049 8206702 - C.F. 92312070284
www.bacinopadovacentro.it*

INDICE

PREMESSA

Riferimenti normativi

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ENTE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

2.2 Performance

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale

3.4 Monitoraggio

PREMESSA

Il **Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80**, prevede all'art. 6 l'adozione del **Piano integrato di attività e organizzazione**, per "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso".

Il DPR n. 81 del 24 giugno 2022 rappresenta il provvedimento cardine per dare attuazione alle nuove disposizioni normative. Attraverso di esso, infatti, sono individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti nel PIAO.

Il PIAO ha le seguenti finalità:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria della pubblica amministrazione e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente in esso contenuti sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il termine per l'approvazione del PIAO per l'anno in corso è il 30 marzo 2025. Il Consiglio di Bacino seguirà la modalità semplificate per l'adozione come previsto per gli enti con meno di cinquanta dipendenti.

Riferimenti normativi

Il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:

- all'art. 1, comma 12, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla L. n. 15 del 25 febbraio 2022, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai commi 5 e 6 e all'introduzione del comma 6-bis;

- all'art. 7, comma 1, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni in L. 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introduttivo del comma 7-bis.

L'art. 6 commi da 1 a 4 prevede che il PIAO assorba una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare:

- il Piano della performance;

- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- il Piano organizzativo del lavoro agile;
- il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo a ciascuno dei Piani di cui sopra.

Per le amministrazioni che abbiano **meno di 50 dipendenti**, sono previste delle semplificazioni. Si richiama a tal proposito quanto disposto all'art. 6¹ del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che individua le "Sezioni" obbligatorie per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti che sono le seguenti:

- SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE;
- SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE limitatamente alla sottosezione "2.3 Rischi corruttivi e trasparenza";
- SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO relativamente a tutte le sottosezioni di programmazione²

precisando che *"Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo"*³.

Il Consiglio di Bacino Padova Centro, ente di diritto pubblico, ha meno di 50 dipendenti e pertanto nella predisposizione del PIAO sono state applicate le modalità semplificate di adozione dello stesso.

Il PIAO ha durata triennale e viene aggiornato annualmente. La scadenza prevista per legge per l'adozione del PIAO è il 31 gennaio di ogni anno ai sensi dell'art. 8 co. 1 del DM 132/2022. Tuttavia, l'art. 8, co. 2, del DM 132/2022 stabilisce che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l'adozione del PIAO è differito di trenta giorni successivi.

Con riferimento all'anno in corso, il termine di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 degli enti locali è stato prorogato con Decreto dell'Interno del 24 dicembre 2024 al 28 febbraio 2024 e conseguentemente il termine di adempimento per l'approvazione del PIAO 2025-2027 è slittato al 30 marzo 2024.

¹. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono alle attività di cui all'**articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3)**, per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

². L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

³. **Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.** Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ENTE
CONSIGLIO DI BACINO PADOVA CENTRO

Sede legale: Via Niccolò Tommaseo n. 60 – 35131 – Padova (PD)

Codice fiscale/Partita IVA: 92312070284

Presidente: Sergio Giordani

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 2

Telefono: 049 8206702

Sito internet: www.bacinopadovacentro.it

E-mail: segreteria@bacinopadovacentro.it

PEC: bacinopadovacentro@legalmailpa.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Ai sensi dell'art. 6 del d.m. 24 giugno 2022, nella presente sezione è presente solo la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

2.1 Valore pubblico

Piano delle Attività 2025-2027 approvato con Delibera di Comitato n. 2 del 30.01.2025.

2.2 Performance

Piano della Performance 2025-2027, approvato con deliberazione di Comitato n. 2 del 30.01.2025.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

La presente sottosezione, predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), contiene i seguenti elementi essenziali:

- Valutazione di impatto del contesto esterno
- Valutazione di impatto del contesto interno
- Mappatura dei processi - Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti
- Progettazione delle misure organizzative per il trattamento del rischio
- Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure
- Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio.

Contiene un aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art.1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene solo in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Si veda Allegato A

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

L'ufficio del Consiglio di Bacino è una struttura multi professionale e flessibile, in grado di adeguarsi costantemente alle esigenze organizzative assicurando alla propria azione efficacia ed efficienza. Svolge la propria attività ispirandosi a criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione, al fine di conseguire gli obiettivi indicati dagli organi di bacino e sintetizzati nel Piano delle Attività. Sostanzialmente si ripartisce in tre settori: tecnico, giuridico ed amministrativo. Al vertice della struttura vi è un unico Direttore previsto dalla convenzione istitutiva.

L'attuale organigramma del Consiglio di Bacino Padova Centro, oltre al Direttore che ne è responsabile, comprende due dipendenti a tempo indeterminato, il dott. Pietro Baroni per quanto concerne l'Area tecnica, inquadrato come Istruttore direttivo tecnico -ex cat. D e la dott.ssa Chiara Grego per l'Area amministrativa e per la segreteria, inquadrata come Istruttore amministrativo ex cat. C.

L'Ente, allo stato attuale, si avvale della collaborazione in comando dal Comune di Padova della dott.ssa Eva Ton, data la specifica professionalità nel campo della gestione dei rifiuti urbani, della dott.ssa Roberta Padovan, data la specifica professionalità nel campo della contabilità pubblica, tenuta dei bilanci e liquidazioni, e della dott.ssa Rosetta Stoppato, data la specifica professionalità nel campo Contabile e amministrativo e di segreteria e adozione di atti del direttore.

Seppur tendenzialmente adibite a prevalenti mansioni nelle aree sopraindicate, tutti i dipendenti sono frequentemente coinvolti in attività trasversali svolte in comune, e condividono con il Direttore l'istruttoria dei vari atti deliberativi.

Si precisa che, salvo il Direttore, nessun dipendente dell'Ente, stante il loro inquadramento contrattuale, ricopre incarichi dirigenziali e/o di responsabilità di ufficio/procedimento.

La dotazione organica ed i criteri generali d'organizzazione sono previsti nel Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici aggiornato e approvato con delibera di Assemblea n. 20 di 28 novembre 2024.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Com'è noto la pandemia da Covid-19 ha imposto una serie di misure restrittive al fine di provvedere al suo contenimento e si sono succeduti numerosi provvedimenti normativi di rango primario e secondario che hanno imposto misure atte al contenimento e al contrasto della diffusione del COVID-19.

Nella Pubblica Amministrazione dette misure si sono sostanziate con l'applicazione dell'istituto dello smartworking come modalità di lavoro ordinaria a tutto il personale le cui attività sono caratterizzate dalla possibilità di renderle da "remoto" anziché in presenza.

Il Consiglio di Bacino Padova Centro, in qualità di Pubblica amministrazione, ha ottemperato alle citate disposizioni senza avere interruzione alcuna delle proprie attività. Il personale dipendente, infatti, è stato collocato in smart working dal 20 gennaio 2022,

in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge e ai protocolli nazionali per la prevenzione del Covid-19, di volta in volta fornite dalle Autorità competenti.

Alla luce del quadro organizzativo ed infrastrutturale sopra descritto, il bilancio dell'attività dell'Ente nel corso di questo periodo in cui è stato applicato il lavoro agile è positivo. Il personale ha potuto e può svolgere la propria attività nel pieno rispetto dei principi dell'azione amministrativa: efficacia, efficienza ed economicità.

Le infrastrutture informatiche sono adeguate e consentono di intervenire ed evadere ogni pratica connessa alle attività dei processi gestiti secondo standard di sicurezza adeguati.

Tramite l'utilizzo dei più diffusi software di conference call sono state svolte anche le riunioni degli organi apicali dell'Ente (Comitato e Assemblea del Consiglio di Bacino) garantendo l'identificazione dei partecipanti, la tutela della privacy e ogni altro controllo finalizzato all'assunzione in legittimità degli atti, come previsto dal Regolamento per il funzionamento del Comitato aggiornato e approvato con delibera di Comitato n. 24 del 19 dicembre 2023 e dal Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea aggiornato e approvato con delibera di Comitato n. 25 del 19 dicembre 2023.

Il Consiglio di bacino Padova centro continua far uso dell'istituto del lavoro a distanza, nelle forme del lavoro agile e del lavoro da remoto, in attuazione delle previsioni legislative e contrattuali in materia al tempo vigenti, quale possibile modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, che produca maggiore efficienza ed efficacia, volta altresì a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale dipendente come previsto dal Regolamento per il lavoro a distanza approvato con delibera di Comitato n. 18 del 14 settembre 2023.

3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale

Per il triennio 2025-2027 si ritiene di confermare la struttura organizzativa sopra riportata nonché i profili professionali necessari alla piena operatività dell'Ente come delineato nel Piano delle attività 2025-2027 (allegato B al presente Piano) e nel DUP - documento unico di programmazione 2025-2027 approvato con delibera di Assemblea n. 18 del 28 novembre 2024. La struttura organizzativa del Consiglio di Bacino Padova Centro, costituita di n. 2 dipendenti e n. 3 figure professionali in comando dal Comune di Padova, è ritenuta adeguata alle esigenze operative attuali.

Secondo quanto previsto dalle linee guida attuative dell'art. 6 ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., la dotazione organica deve essere concepita come un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta dai vincoli di legge.

Alla luce delle ridotte dimensioni organizzative, non sono previste modifiche alla distribuzione del personale, come evidenziato nel corso del presente PIAO, il personale delle aree tecnica ed amministrativa è qualificato ed in grado di espletare le funzioni previste dalla propria area di appartenenza. La politica di gestione del personale dell'Ente nell'anno 2025, ha previsto l'attivazione di una premialità regolata dal vigente sistema per la performance dell'ente, dai vigenti CCDI nonché dalla normativa sulla

performance, D.lgs. n. 150/2009, al fine di valorizzare le competenze acquisite dal personale interno ed incentivare il raggiungimento di ulteriori livelli di performance.

La spesa previsionale annuale per il macro-aggregato “Redditi dal lavoro dipendente” relativa al triennio 2025-2027 si mantiene sostanzialmente inalterata rispetto al precedente esercizio, come evidenziato nel Piano delle attività 2025-2027 (allegato B al presente Piano).

3.4 Monitoraggio

scheda non prevista ex art. 6 del D.M. 132 del 30 giugno 2022

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell’art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all’art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall’ANAC, **relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”**;
- su base triennale dall’Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell’articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.